



21/2018

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it | pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> | profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

Comparto "Istruzione e Ricerca": firmato definitivamente il contratto di lavoro

Comunicato stampa FLC CGIL, CISL FSUR e UIL Scuola RUA.

19/04/2018

Finalmente, dopo 8 anni, il **CCNL ritorna ad essere centrale** nella regolamentazione delle relazioni sindacali e dei rapporti di lavoro. Vengono superati gli aspetti più invasivi e deleteri della "legge Brunetta" e della legge 107. Attraverso la contrattazione nei luoghi di lavoro sarà stabilito l'utilizzo di tutte le risorse del salario accessorio, ivi comprese le risorse destinate alla valorizzazione professionale come ad esempio il bonus, riconoscendo così pienamente la disciplina per via negoziale del rapporto di lavoro nei suoi aspetti retributivi.

Filo diretto sul contratto

Questo contratto riporta alla normalità modi e tempi delle relazioni sindacali; ora si dovrà dar seguito, in tempi brevi, alle sequenze contrattuali sui problemi rimasti aperti riguardanti l'ordinamento professionale, i sistemi di classificazione professionale, le carriere, i profili ATA, le sanzioni disciplinari dei docenti.

Ma soprattutto **andrà avviata a breve la trattativa del nuovo Contratto 2019-21** per il quale la FLC CGIL, Cisl FSUR e Uil Scuola RUA chiederanno da subito al futuro governo di stanziare le risorse necessarie a partire dalla prossima legge di bilancio.

Questo contratto rappresenta un passo importante, fondamentale, per ridare certezze e dignità a più di un milione di lavoratrici e lavoratori che operano nelle scuole, nelle università, negli enti di ricerca e nell'AFAM che, al pari degli altri lavoratori pubblici, sono stati ingiustamente penalizzati in questi anni.

Si consegna alle **Rappresentanze Sindacali Unitarie**, le cui elezioni si stanno svolgendo proprio in queste ore, l'opportunità di un forte protagonismo nella contrattazione.

Adesso le amministrazioni procedano subito alla liquidazione degli arretrati e all'adeguamento degli stipendi attesi da oltre 1,2 milione di lavoratori.

Noi proseguiremo la nostra azione puntando sul protagonismo delle lavoratrici e dei lavoratori e sulle RSU che coinvolgeremo in ogni passaggio dell'attuazione delle sequenze contrattuali e sulla piattaforma del CCNL 2019-2021.

Contratto "Istruzione e Ricerca": la consultazione dà il mandato alla sottoscrizione definitiva

I consensi tra i nostri iscritti sull'intero comparto sono superiori all'83%.

18/04/2018

Grazie alle migliaia di assemblee svolte dalla **FLC CGIL** in tutti i territori, nelle scuole, nelle università, negli enti di ricerca, nelle accademie e nei conservatori, abbiamo dato alle lavoratrici ed ai lavoratori del nostro comparto, iscritti/e e non, la possibilità di **partecipare** e di dire la propria sulla sottoscrizione dell'[Ipotesi di CCNL 2016-2018](#).

Filo diretto sul contratto

La **FLC CGIL**, inoltre, è stata l'**unica** tra le organizzazioni sindacali firmatarie e non, a raccogliere in queste assemblee l'**espressione di voto** delle proprie iscritte e dei propri iscritti sulla firma definitiva del contratto, in quanto per noi il mandato delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresentiamo, e quindi l'esito di tale consultazione, è da [Statuto](#) vincolante rispetto alle scelte dell'organizzazione.

I **dati raccolti** che ci sono pervenuti dalle province di tutte le regioni del Paese, **confermano con forza** la scelta fatta il 9 febbraio scorso.

I voti favorevoli si attestano all'83,5% tra gli iscritti sull'intero comparto, mentre i voti contrari rappresentano il 7,8%, gli astenuti il 3% e il restante sono schede bianche o nulle.

Per quanto riguarda il settore **AFAM** i voti favorevoli ammontano al 74,8%; nella **ricerca** al 82,1%; nella **scuola** al 84,1%; nell'**università** al 75,1%.

Alle assemblee hanno inoltre partecipato anche molte lavoratrici e molti lavoratori non iscritti, che si sono espressi in percentuale ancora più ampia a favore della firma definitiva del CCNL.

Vogliamo ovviamente **ringraziare** tutte e tutti coloro che hanno deciso di partecipare, esprimendo il proprio consenso, il proprio dissenso o i propri dubbi.

Come abbiamo più volte affermato, per noi **questo contratto non è un punto di approdo ma una ripartenza**, visto che andrà in scadenza il 31 dicembre 2018 e che il prossimo Governo dovrà stanziare nella legge di bilancio le risorse per il triennio 2019-2021.

Infatti, ritornare alla normale dialettica sindacale significa dar seguito alle **sequenze contrattuali**, stanziare le **risorse** necessarie per completare il recupero del potere d'acquisto perduto in questi dieci anni e avviare le **trattative** del nuovo contratto 2019-2021, per il quale la FLC CGIL è impegnata da subito nella preparazione della piattaforma attraverso la più ampia partecipazione degli iscritti e delle lavoratrici e lavoratori.

Questo sarà il nostro **piano di lavoro e di battaglia** a partire dalla giornata di domani, 19 aprile, quando sarà [firmato definitivamente](#) il nuovo contratto di lavoro.

Fondo pensioni Espero: il 26, 27 e 28 aprile si vota per rinnovare l'assemblea dei soci

Le slide guida per scaricare il certificato elettorale, per votare ed eventualmente recuperare le credenziali di accesso all'area riservata del Fondo.

19/04/2018

Il 26, il 27, il 28 aprile 2018 si svolgeranno le elezioni per rinnovare l'assemblea dei delegati del Fondo Espero. La **FLC CGIL** concorre insieme alla **CISL scuola** e alla **UIL Rua** con la **lista unitaria "Insieme per il futuro"**.

Certificato elettorale

Per poter votare è necessario essere in possesso del **certificato elettorale**.

Il **certificato elettorale** (già disponibile dal 28 marzo) è **nominativo** e **può essere scaricato** dalla propria posizione individuale del fondo alla quale si può accedere con due diverse modalità:

- [dal sito del Fondo](#) cliccando su "Area Riservata Associati" e digitando i propri dati di accesso alla stessa; **Guarda le slide**.
- [dall'area riservata del portale NoiPA](#) cliccando su "Fondo Espero - Comunicazione Periodica". **Guarda le slide**.

Raccomandiamo a tutti gli iscritti al fondo Espero di scaricare, (salvare e/o stampare) il certificato elettorale per tempo in modo da averlo già disponibile nei giorni del voto.

Recupero credenziali

Qualora si fossero **smarrite le credenziali** per accedere all'area riservata del Fondo Espero, abbiamo predisposto apposite slide per il recupero. **Guarda le slide**.

Come si vota

Si voterà con **modalità online** ininterrottamente dalle ore 8.00 del 26 aprile alle ore 24.00 del 28 aprile. **Guarda le slide e il video**.

Le [nostre sedi sindacali](#) sono a disposizione per le **informazioni** relative alla **modalità di voto**.

È importante votare per far sentire la propria voce nel Fondo Espero. **È importante votare la lista unitaria "Insieme per il futuro"**, contrassegnata dal numero 1, per avere la garanzia di essere rappresentati e tutelati.

- [elezioni espero 2018 recupero certificato](#)
- [elezioni espero 2018 recupero certificato da noi pa](#)
- [elezioni espero 2018 recupero credenziali](#)
- [elezioni espero 2018 come si vota](#)

Formazione professionale del docente: Il MIUR pubblica il documento di lavoro "Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio"

Standard professionali, indicatori di qualità, governance della formazione. Curriculum e patto formativo per tracciare l'identità professionale di ogni insegnante.

17/04/2018

In data 16 aprile 2018, il MIUR ha pubblicato un [documento di lavoro](#) dal titolo *Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio*, costituito da una parte introduttiva e tre sezioni: standard professionali; dossier professionale del docente; indicatori di qualità e governance.

Il documento è il risultato del lavoro di tre gruppi, appositamente costituiti con il D. D. 941 del 21 settembre 2017 richiamato nella nota [47777/17](#) recante le indicazioni sulla ripartizione dei fondi per la formazione in servizio 2017/18.

I gruppi hanno lavorato con l'obiettivo, si legge nel comunicato stampa del MIUR, "di favorire la focalizzazione di alcune delle principali questioni del Piano nazionale di formazione 2016-2019 in particolare su temi quali: indicatori di qualità, standard professionali, curriculum e portfolio professionale del docente" e, precisa il documento, con l'obiettivo di rispondere a tre domande:

- *Che **idea di insegnante** abbiamo in mente? Come possiamo contribuire a rendere pubblico il senso del profilo delle competenze attese da questi professionisti che hanno la responsabilità dell'istruzione pubblica nel nostro Paese?* (Standard professionali)
- *Quali strumenti si possono adottare **per sostenere e valorizzare lo sviluppo professionale dell'insegnante?*** (Portfolio e Curriculum-Formativo)
- *Come si realizza **una buona formazione di qualità per gli insegnanti?*** (Indicatori di qualità)

Il primo Gruppo si è occupato degli indicatori di qualità e della governance, delineando le caratteristiche delle unità formative in relazione alla progettazione, gestione e attestazione finale dei percorsi formativi, tempi, durata e obblighi della formazione in servizio; la valutazione degli esiti, il profilo e la formazione dei vari soggetti che intervengono nella formazione e, infine, gli aspetti amministrativi, gestionali e contabili dell'attività di formazione.

Il secondo Gruppo ha definito gli standard professionali e il terzo ha studiato i diversi modelli di curriculum e portfolio docente, predisponendo un modello implementabile anche in formato digitale, con le connessioni tra portfolio, curriculum, bilancio di competenze e patto formativo, con lo scopo di tracciare l'identità professionale *di ogni* insegnante.

Si tratta di un documento corposo, che non è stato oggetto di confronto sindacale e che, pertanto, ci riserviamo di analizzare nei prossimi giorni.

Intanto, già ad una prima lettura appare evidente che il *Documento di lavoro* apre più scenari, qualcuno anche molto complesso, che chiamano direttamente in causa il decisore politico non meno che la contrattazione collettiva, soprattutto alla luce della pre-intesa sul CCNL.

La FLC CGIL ha sempre sostenuto che le decisioni su istruzione, educazione e formazione, impongono una discussione che sia veramente pubblica, a partire dalla ricerca accademica congiunta alla pratica cooperativa, quotidianamente praticata nelle scuole, ben oltre la retorica della Buona scuola, del merito e della premialità, delle sperimentazioni a costo zero e del dirigismo burocratico, che, di fatto, si sono risolte nell'asservimento della cultura a logiche che non le appartengono.

Meno di un mese fa, attraverso una [Assemblea Nazionale](#), la FLC CGIL ha rilanciato la discussione pubblica sulla Scuola per il Paese, sulla funzione della cultura, sul progetto educativo e pedagogico e sugli investimenti necessari per realizzare la Scuola delle opportunità e della Costituzione.

La nostra convinzione è che la scuola che costruisce il futuro del Paese è quella che lavora per una società solidale e inclusiva, che non genera divisioni, non etichetta le persone e non crea contrapposizioni. La scuola di cui il Paese ha bisogno è quella che, partendo dalla condizione reale delle persone, costruisce la sua identità per dare risposte nei diversi contesti in cui agisce, senza piegarsi e senza piegare la cultura a finalità che non le appartengono.

- [**dossier miur sviluppo professionale e qualita della formazione in servizio del 16 aprile 2018**](#)

Valutazione dirigenti scolastici. Il MIUR avvia la procedura per l'a.s. 2017/2018

Semplificati gli strumenti e accolte alcune delle richieste dei sindacati ma le criticità restano.

18/04/2018

Dopo l'[incontro del 5 aprile](#), durante il quale l'Amministrazione ha illustrato la nota esplicativa n. 3 con cui avvierà la valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2017/2018, il 16 aprile scorso sono state presentate alle organizzazioni sindacali le modifiche scaturite dalle osservazioni che sono pervenute anche dalla FLC CGIL.

Nel contributo inviato al MIUR, abbiamo evidenziato che **il procedimento di valutazione**, nonostante le modifiche apportate agli strumenti, **mantiene le stesse criticità** già rilevate nell'a.s. 2016/2017.

Riguardo ai nuclei di valutazione, abbiamo rilevato che nessun intervento correttivo viene previsto per i criteri di composizione, la specifica formazione e la valutazione del lavoro dei nuclei, la cui qualità, affidabilità e competenza costituiscono gli elementi fondamentali ed imprescindibili per la riuscita di tutta la procedura.

Abbiamo peraltro osservato che nel corso del prossimo anno scolastico, esaurite le risorse stanziare dalla legge 107 per gli incarichi ispettivi temporanei di supporto alla valutazione dei dirigenti scolastici (7 milioni di euro annui per il triennio 2016-2018), diminuirà drasticamente il numero già esiguo dei dirigenti tecnici necessari al procedimento di valutazione dei dirigenti scolastici.

Riguardo agli obiettivi, abbiamo evidenziato che permane anche nella procedura del 2017/2018 **l'illogico collegamento degli obiettivi del dirigente con quelli del RAV della scuola**, nonostante le forti criticità, riscontrate anche dai nuclei, nella "lettura" di obiettivi di medio e lungo periodo dei Piani di Miglioramento e nella loro trasposizione automatica nell'incarico del dirigente scolastico

Non vengono previsti correttivi per gli **obiettivi regionali** di cui spesso abbiamo denunciato **l'illegittimità o la non conformità**: la Direttiva 36/2016 prevede possano essere definiti dai direttori regionali con riferimento a particolarità del contesto territoriale, invece nella maggior parte dei casi hanno rappresentato inutili duplicazioni di quelli nazionali, in alcune regioni sono stati

funzionali più a scelte e bisogni dell'amministrazione regionale che alle scelte strategiche delle singole istituzioni scolastiche.

Rispetto alla prima bozza presentata nell'incontro del 5 aprile, nella nota esplicativa sono stati eliminati due aspetti fortemente criticati dalla FLC CGIL:

- l'utilizzo del questionario per la rilevazione del **grado di apprezzamento dell'operato del dirigente scolastico**
- la possibilità che gli esiti classificatori, pur non restituiti ai dirigenti, venissero espressi dai nuclei come atti interni da utilizzare per una **valutazione del funzionamento dello strumento della differenziazione** e della sua equa distribuzione nelle diverse regioni

e sono state inoltre accolte altre due richieste presentate dalla FLC CGIL:

- l'esclusione dalla valutazione dei dirigenti scolastici che andranno in pensione il 1 settembre 2018
- l'esclusione del mese di agosto dal cronoprogramma delineato, al fine di consentire ai dirigenti scolastici di programmare liberamente le loro ferie.

Le numerose criticità tuttora presenti nella procedura di valutazione rendono ancora più significativo il risultato raggiunto con l'Accordo del 30 marzo scorso, sottoscritto dall'amministrazione con FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA RUA e SNALS CONFESAL, che ha scollegato la valutazione dalla retribuzione, tutelando i dirigenti scolastici dalle conseguenze di una procedura inadeguata.

L'obiettivo di una valutazione dei dirigenti scolastici oggettiva, pertinente e trasparente continuerà ad essere una nostra priorità nella trattativa per il rinnovo del contratto e nel confronto che sulla valutazione chiederemo al MIUR di attivare.

Contratto scuola, aumenti e arretrati anche per i pensionati. La scheda di FLC CGIL

La sottoscrizione in via definitiva del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018 (la cui ipotesi è stata firmata il 9 febbraio 2018) comporterà dei benefici economici anche per tutti coloro che sono andati in pensione nel periodo di validità del nuovo contratto. L'Inps, infatti, dovrà procedere al ricalcolo della pensione e della liquidazione (Tfr o Tfs) tenendo conto degli aumenti degli stipendi derivanti dal rinnovo del contratto. [Online tutti gli approfondimenti.](#)

In particolare il nuovo contratto dispone che gli **incrementi retributivi previsti per il triennio 2016-2018** dovranno essere computati *"ai fini previdenziali, secondo gli ordinamenti vigenti, alle scadenze e negli importi previsti, nei confronti del personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza"* del nuovo contratto.

Questo comporta che **i lavoratori andati in pensione tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018** beneficeranno di un **adeguamento del trattamento pensionistico** che tenga conto degli aumenti contrattuali previsti per gli specifici profili professionali e con le decorrenze indicate dal contratto (1 gennaio 2016, 1 gennaio 2017 e 1 marzo 2018).

I pensionati hanno anche diritto alla riliquidazione del trattamento di fine servizio o trattamento di fine rapporto (in base al regime spettante) per il periodo corrispondente agli aumenti maturati alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Infine, i pensionati percepiranno anche gli arretrati degli aumenti stipendiali per il **servizio effettivamente prestato nel triennio 2016-2018.**

Per ottenere l'adeguamento degli assegni pensionistici sulla base degli aumenti predisposti dal nuovo contratto, **gli interessati non dovranno presentare nessuna specifica istanza** in quanto il ricalcolo verrà effettuato d'ufficio dall'Inps, anche se questo probabilmente potrà avvenire in tempi non brevissimi e comunque dopo la firma definitiva del CCNL.

Per ogni ulteriore esigenza di chiarimento la **FLC CGIL** fa sapere che è possibile rivolgersi alle [sedi](#) dell'**INCA CGIL** presso le camere del lavoro territoriali.

Fonte

<https://www.tecnicadellascuola.it/contratto-scuola-aumenti-e-arretrati-anche-per-i-pensionati-la-scheda-di-flc->

Diplomati magistrali: presentato ricorso in Corte di Cassazione. Ulteriore azione legale della FLC CGIL contro il rischio di esclusione dalle Gae. Occorre quanto prima una soluzione politica. Il 20 aprile riunione al MIUR con le organizzazioni sindacali.
17/04/2018

*È stata **impugnata in Corte di Cassazione** la decisione dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato dello scorso 20 dicembre 2017 che rischia di determinare l'**esclusione dei diplomati magistrali** ante 2001/2002 dalle graduatorie ad esaurimento. Tale azione è coerente con quanto la FLC CGIL aveva annunciato a tutela dei diplomati magistrali.*

Infatti, qualora si dovesse applicare la decisione dell'Adunanza Plenaria, migliaia di lavoratori potrebbero vedersi revocare e/o non più assegnare incarichi di supplenza ovvero, per coloro che hanno intanto ottenuto la tanto attesa immissione in ruolo, subire la revoca del contratto di lavoro instaurato con l'Amministrazione.

Contro tale rischio **la FLC CGIL ha chiesto da tempo una soluzione politica** in grado di dare una risposta definitiva ai tanti ricorrenti inseriti in Gae il cui contenzioso si protrae ormai da anni con alterne vicende, una richiesta rinnovata di recente ai capigruppo delle formazioni politiche di Camera e Senato appena insediatisi a seguito delle recenti elezioni.

Questa risposta da parte della politica però ancora oggi si fa attendere e pertanto si è ritenuto urgente assumere, sul piano legale, ogni iniziativa utile a difesa dei diplomati magistrali.

Per questo motivo, la FLC CGIL ha patrocinato il ricorso in Corte di Cassazione avverso la sentenza emanata dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato al fine di ottenere la sua riforma e/o revoca. Tale azione legale consentirà di mantenere forte l'attenzione anche da parte degli organi governativi e, qualora fosse favorevole ai diplomati, far rivivere sul piano giuridico i principi favorevoli affermati dalle Sezioni del Consiglio di Stato.

Nel frattempo però **occorre** che il MIUR e le forze politiche in Parlamento non indugino ulteriormente e **definiscano una soluzione legislativa** che ponga fine al contenzioso. A questo proposito il MIUR ha convocato per il prossimo **20 aprile** e organizzazioni sindacali per affrontare la questione dei diplomati magistrali.

Per la FLC CGIL sarà questa l'occasione per **rivendicare con forza l'adozione di un provvedimento legislativo urgente** che consenta ai tanti abilitati (diplomati magistrali e laureati in scienze della formazione) di accedere ad un percorso certo di assunzione nella scuola primaria e dell'infanzia ponendo fine una volta per tutte alla stagione dei ricorsi legali.

Scuola: Flc Cgil Lombardia : docenti, una vergogna insulti e aggressioni

Milano – “I reiterati episodi di aggressioni e insulti agli insegnanti, non solo da parte degli alunni ma anche dei genitori, sono un segno pericoloso della deriva verso la quale sta andando la scuola, con le sue lavoratrici e i suoi lavoratori, lasciata sola ad affrontare un disagio sociale crescente, sia giovanile che della famiglia. Lasciata sola, quando non denigrata, dalla politica. Ci dovremo ricordare tutti della campagna accusatoria sul “costo” della scuola e la denigrazione dei lavoratori pubblici considerati degli “assistiti”, iniziata con l’allora ministro Brunetta e proseguita con la ministra Gelmini. O i continui interventi di riforme e controriforme perpetrate da ogni governo e da ogni ministro dell’istruzione, incuranti di chiedere alla scuola pareri e confronto ed escludendo scientemente anche le rappresentanze sociali. L’avvilimento della funzione dell’insegnante e il non riconoscimento del valore sociale del suo lavoro è evidenziato anche dalla volontà della politica e dei governi di non aver voluto rinnovare il contratto nazionale di lavoro per più di nove anni. Solo ora, dopo un’assente sentenza della Corte Costituzionale che ha condannato il governo, si è arrivati a sottoscrivere il nuovo contratto. Da sempre denunciavamo il penoso trattamento economico del personale della scuola, perché anche lo stipendio è indice del valore che si assegna a chi esercita una professione. Abbiamo chiesto più investimenti che oltre al riconoscimento del lavoro, esaltino la professionalità e consentano di garantire la qualità della scuola pubblica. Abbiamo assistito e assistiamo ancora all’assenza dello stesso Ministero dell’istruzione, da tempo commissariato dal Ministero dell’Economia, incapace di essere da supporto alle scuole. Si pensi solo alle centinaia di scuole in Lombardia lasciate senza Dirigente Scolastico e senza Direttore dei servizi amministrativi oppure alle responsabilità scaricate sulle scuole che sono continuamente invase da lettere di avvocati a cui le famiglie si rivolgono per qualsiasi cosa. Qui sta l’altro punto di allarme: la rottura del rapporto scuola-famiglia. Genitori che parlano con la scuola solo tramite i legali: per una bocciatura, per un voto non condiviso, per sanzioni date ai figli, per le modalità di gestione della classe da parte del docente, fino ad arrivare a violenza fisica a scuola nei confronti degli insegnanti. La politica, sorda a tutto questo e colpevolmente in silenzio, deve fare un esame di coscienza e ridare valore sociale e rispetto alla scuola e ai lavoratori. Perché il rispetto e l’autorevolezza del ruolo dell’insegnante è dare alla scuola pubblica il ruolo che le spetta: dalla scuola si costruisce il futuro cittadino, la futura società, il futuro del Paese. Serve una svolta culturale che investa tutto il Paese, cittadini e famiglie, così anche alunni e studenti ne avranno piena consapevolezza. Ringraziamo gli insegnanti, il personale amministrativo tecnico ausiliario e i dirigenti scolastici che, nonostante tutto e da soli, garantiscono con il loro lavoro il funzionamento della scuola pubblica”, così **Tobia Sertori segretario generale Flc Cgil Lombardia.**

Firmando verso il 25 Aprile

Albertina Soliani

L'appello "Mai più fascismi, mai più razzismi". Chi resiste oggi lo deve dire a voce alta. Pronunci il suo nome in ogni luogo, in ogni circostanza di fronte al mondo

25Aprile Antifascismo Resistenza

Arriva un nuovo 25 aprile. Ciascuno racconta un'unica storia, quella della Liberazione. Ciascuno è diverso, misura il grado di rischio, di insicurezza, di paura, di allontanamento dalle fondamenta delle libertà democratiche.

Settantatrè anni fa il popolo italiano, i popoli europei, il mondo intero, sono stati liberati dall'oppressione nazifascista. Si unirono le forze dei Resistenti e degli Alleati, fu un nuovo inizio. Allora furono protagonisti uomini e donne di tutte le età e condizione sociale, soprattutto i giovani.

Quel 25 aprile si rinnova in ogni tempo con nuovi protagonisti.

Chi sono oggi i nuovi resistenti, i nuovi partigiani? Coloro che oggi vivono nella loro coscienza l'impegno antifascista. Coloro che vedono addensarsi nel mondo le ombre delle oligarchie, dei populismi, dei razzismi e ancora dell'antisemitismo, e decidono di reagire.

Chi resiste oggi lo deve dire a voce alta. Pronunci il suo nome in ogni luogo, in ogni circostanza di fronte al mondo.

In questo aprile che racconta la memoria degli eroi di allora, ogni democratico scriva il suo nome sotto l'appello "Mai più fascismi, mai più razzismi" .

A Casa Cervi la notte del 24 aprile leggeremo a voce alta la Costituzione Italiana. Il giorno dopo un grande popolo ascolterà le voci di Gino Strada, Diego Bianchi, Nando Dalla Chiesa, Maurizio Viroli, Soran Ahmal.

Sottoscrivere questo appello, specialmente il 25 aprile, corrisponde al messaggio lasciatoci dai sette fratelli Cervi e da tutti gli altri che come loro ci hanno fatto nascere alla libertà.

Dopo un raccolto ne viene un altro, diceva il padre Alcide. Il nuovo raccolto ora è nelle nostre mani.

Albertina Soliani, Presidente Istituto Alcide Cervi

Fonte: <http://www.patriaindipendente.it/idee/editoriali/firmando-verso-il-25-aprile/>



*Il Segretario Confederale
Area delle Politiche Organizzative*

Roma, 11 aprile 2018

A tutte le Strutture

Care/i compagne/i,

come sapete il 25 aprile si svolgerà a Milano la manifestazione nazionale:

MAI PIÙ FASCISMI, MAI PIÙ RAZZISMI
cambiare il Paese nel solco dell'antifascismo e della Costituzione

In questo contesto sia nazionale che internazionale il 25 aprile – Festa della Liberazione – assume come appuntamento di grande rilevanza.

Pertanto chiediamo a tutte le strutture di garantire oltre alle iniziative territoriali, la presenza di significative delegazioni alla manifestazione nazionale di Milano.

Vi alleghiamo alla presente l'appello ed il programma della manifestazione, le modalità di composizione del corteo e l'ordine degli interventi ricordandovi che è previsto l'intervento del Segretario Generale Cgil Susanna Camusso.

Il luogo di concentrazione per le delegazioni Cgil è Corso Venezia angolo Via Palestro (metro - linea rossa – fermata Palestro).

Si ricorda inoltre a tutte e a tutti di intensificare la raccolta firme per l'appello "MAI PIÙ FASCISMI, MAI PIÙ RAZZISMI".

Un caro saluto

Nino Baseotto

Corso d'Italia, 25 - 00198 Roma
Telefono 06/8476488-339 - Fax 06/8476498
segreteria.baseotto@cgil.it

Affiliata alla Confederazione
Europea dei Sindacati (CES)
e alla Confederazione Internazionale
dei Sindacati (ITUC-CSI)

MAI PIÚ FASCISMI. MAI PIÚ RAZZISMI

Sequenza corteo 25 Aprile 2018

La testa del corteo si formerà in Corso Venezia angolo via Serbelloni – a partire dalle ore 14,00

Testa del corteo:

- Gonfaloni della Regione, del Comune di Milano, della Città Metropolitana e dei Comuni della Città Metropolitana;
- Medaglieri Associazioni partigiane e combattentistiche;

Di seguito:

1. Striscione del Comitato Permanente Antifascista;
2. ANPI;
3. FIAP;
4. ANPPIA;
5. Partigiani Cristiani;
6. ANED;
7. CGIL-CISL-UIL
8. Brigata Ebraica;
9. Partiti;
10. Fuci;
11. Acli;
12. Agesci;
13. Emergency;
14. Associazioni e movimenti

Il Comitato raccomanda di seguire rigorosamente la sequenza sopra indicata, ai fini di un ordinato svolgimento del corteo che partirà alle ore 14,30 in punto.

Il corteo percorrerà le seguenti vie:

Corso Venezia, Corso Matteotti, Piazza Meda, Via San Paolo, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Duomo dove alle 15,30 inizieranno i comizi conclusivi.

In piazza Duomo intervengono:

- **Giuseppe Sala**, sindaco di Milano;
- **Susanna Camusso**, segretario generale CGIL;
- **Don Ciotti**, presidente di Libera;
- **Carla Nespolo**, presidente nazionale ANPI.
- Introduce e coordina **Roberto Cenati** – Presidente Comitato permanente Antifascista
- **E' prevista una video intervista della senatrice Liliana Segre** su maxischermo.

**COMITATO PERMANENTE ANTIFASCISTA CONTRO IL TERRORISMO
PER LA DIFESA DELL'ORDINE REPUBBLICANO**

**RILANCIARE CON FERMEZZA E UNITARIAMENTE
I VALORI DELLA SOLIDARIETÀ, DELLA TOLLERANZA, DELLA PACE
RICHIAMATI NELLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE
NATA DALLA RESISTENZA**

25 Aprile 2018 - Manifestazione nazionale a Milano

Il Comitato Permanente Antifascista contro il terrorismo per la difesa dell'ordine repubblicano, sta promuovendo iniziative e manifestazioni, nel 73° anniversario della Liberazione che quest'anno coincide con la tragica ricorrenza dell'emanazione delle famigerate leggi antisemite del 1938, da parte del regime fascista.

Nella giornata in cui si celebra la liberazione del nostro Paese dal nazifascismo e la riconquista della libertà, riaffermiamo la nostra convinzione che anche quest'anno Milano sarà percorsa da una grande, pacifica e unitaria manifestazione.

I milanesi hanno espresso e sapranno esprimere tutta la loro emozione con la quale da sempre accolgono i medaglieri e i vessilli delle Associazioni Partigiane, Combattentistiche, dei Deportati politici e della Brigata Ebraica che hanno dato un contributo fondamentale alla Liberazione del nostro Paese dal nazifascismo.

Nel delicato contesto nazionale e internazionale il 25 aprile deve essere una giornata di **festa e di unità di tutti gli italiani**, che credono nell'antifascismo e nei principi della Costituzione repubblicana, **indipendentemente dalle loro convinzioni** e dalla loro fede politica.

Questo è l'insegnamento che scaturisce dalla Resistenza italiana e dalla Lotta di Liberazione che ha potuto contare sul fondamentale contributo degli Alleati contro il nazifascismo. La ricorrenza del 25 aprile sarà, come ogni anno, assolutamente incentrata sulla celebrazione della Liberazione dal nazifascismo e sulla riconquista della libertà e della democrazia nel nostro Paese.

In questa giornata deve essere forte il richiamo a contrastare la pericolosa deriva razzista, xenofoba, antisemita e il risorgere di movimenti neofascisti e neonazisti, che sta attraversando l'Italia e il nostro vecchio continente. È indispensabile, quindi, rilanciare con fermezza e unitariamente i valori della solidarietà, della tolleranza, della pace richiamati nella nostra Carta Costituzionale nata dalla Resistenza.

Documento approvato all'unanimità dal Comitato Antifascista nella riunione di giovedì 5 aprile 2018.